

1846 Amey.

M^o 11 p^o cheso

Spes che guerra mia vi mueri con buona salute al veneno
come adent^o dentens; e lo steso san della famiglia tutta la
quali contra^o abbaio.

Colte nuove che mi mi avere fatto pare confusione
a meraviglia quella che mi ha senta il lamento carissimo
in una Lett^a del Sr. Dupin al Pomer. Euc i digne lepi
Auprian nella storia e ogni cosa ridotti al niente; ed euc

che ante la guerra più viva che mai nella saponia.

Al Re spendi brettato dalla riva sinistra dell'elba anni

anno in mano cotto. Atte il ricupero. Halla e d'ippon

di potere ancora minauri Mada, onde più fast^o vivere

il Rea dalle vicinanza di Vengau. Un altro bene ancora

ogni fare che prima vedevano dalla banda della Turingia,

come fami present^o nel paese di Meissenburg che soni

di pendi^o illicio alle affette sue cose. La campagna

infezione non terminò con prego secondo le apparenze;

ed è quasi probabile che prima della fine del mese il Re re

obbligho riceverlo buona plebe - marcherem mai
del fudabile armamento Infe, e Inve em mai
diretto con' fua fedeltà. Questa Europa ni è argua
ragione con' curio. I Francesi vofiono restare. I
invece a laque, dove danno molti esempi di parvenza
e di sofferenza; vntà non molto comuni in quella
nazione. Non amano probat. ch'è che non amano
animo in Europa le nuove della presa della Martinica
e di Pondichery; il che dà l'ultimo colpo alle Infe
in Asia ed in America. Un ministro ha detto che quest'anno
le Infe ^m 300 uomini e ~~100~~ 500 milioni.

È un'opera per sempre la benevolenza deponendo. Si sono
condotti alleati che con quest'illuminano. Quest'anno il pubblico
le dà una gran convergenza con una lettera, domandi
ci sarà convergenza con Capri Capri, e dopo domandi un qualche
altro pubblico diversamente se si fermi. Le hanno dunque
ambasciatori, dame e cavalieri di tale cortesia. Le sue maniere
sono comode affabili, e tali sono ancora quelle del P. Pezzoni,
il quale in Roma ne è connesso, e si vorrebbe che facesse qui
un più lungo soggiorno. molto più di un Zen e un Bolani che

l'accompagnano. Sono non a farlo con quel maestro, e
ne uno stato viene non vi potrei quanto obbligato.

Vi prego ringraziar come fine. Il Comm. delle
nuove pensioni, e col maggior affetto vi abbraccio.
e con affetto.

L'at Inge mi dire che vi ringrazio nella
grazia una epistola ma a me diretta.

Vi prego sapere che se ne ha la grazia ma
la Veneta, come suppongo.

Le vi prego di darvi a qualche momento
una onazione e mandarmi le scarpe, la potete
fare, se ne, mandandole al comite.

Vi raccomando il n. 81 della
Gazzetta Francese.

1260

no. 15th Feb.

ac Marpiew

34

Monpiewlefonte Agaroxi

al Denise

